

Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge,
Alterspflege und Altersversicherung

Band: 23 (1945)

Heft: 2

Artikel: La Pace

Autor: Tartera, Violante

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-722538>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

squilli di trombe, delle grida di comando, di incitamento, di entusiasmo e più alto di tutto, il grido sacro:

„Viva la Svizzera!“

Pareva che dalla mente, per poco ridesta del vecchio, quella visione passasse negli astanti e sentivano anch'essi l'ebbrezza e l'amore immenso di quella terra nativa dove riposano le ossa dei vecchi soldati, dei vecchi amati e fioriscono le dolci infanzie: l'amore che nessuna elucubrazione filosofica, nessuna evoluzione sociale, potrà mai spegnere nei cuori.

„Viva la Svizzera!“ mormorò come un'eco lontana dei tempi passati, la voce del morente . . .

„Viva!“ risposero pian piano, come le parole d'una sacra preghiera, gli astanti.

Il silenzio e l'ombra si diffusero di nuovo per la camera. Sul letto la testa scialba, la forma stanca, posavano ora inerti. Ma la piccola bandiera ardeva ancora, ardeva sempre come la fiammella dell'amore che non si estingue mai . . .

Cara croce bianca in campo rosso! Cara, amata bandiera svizzera nostra.

Rina Casella.

LA PACE

In un magnifico parco,
seduti sull'erba, una schiera
di baldi ragazzi cantava:

La pace, la pace,
noi vogliamo, ed il
ritorno dei nostri Cari!

La pace noi invochiamo,
consigliò il maggiore di loro. —

E da capo, tutti uniti:

La pace, la pace,
noi invochiamo, dal nostro
sommo Iddio, ed il
ritorno dei nostri Cari!

Violante Tartera.
Zurigo, Aprile 1945.